

n.7/2022



Tribunale Ordinario di Venezia

Sezione Fallimentare

DECRETO DI APERTURA DELLA LIQUIDAZIONE

- art. 14 *quinquies* L. 3/2012 –

Il Giudice delegato, dott.ssa Martina Gasparini

rilevato che:

BATTAGLIA DEBORAH nata a Treviso il 19.6.1973 e residente a Marcon (Ve) via A.Diaz n.40 c.f. BTTDRH73H59L497V

ha esposto di versare in una situazione di sovraindebitamento ed ha depositato istanza di apertura della liquidazione;

rilevato che ricorre la condizione di cui all'art.6 L.3/2012, trattandosi di soggetto non sottoponibile a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal capo II della L.3/2012;

ritenuta la competenza di questo Tribunale perché la ricorrente risulta risiedere in Marcon (Venezia)

rilevato che non risulta siano stati utilizzati negli ultimi cinque anni alcuno degli strumenti previsti dalla L.3/2012;

rilevato che si dichiara nell'istanza che la ricorrente non ha subito uno dei provvedimenti di cui agli artt.14 e 14 bis L.3/2012 e che non ha compiuto nei cinque anni precedenti detta richiesta atti in frode ai creditori;

rilevata la completezza della documentazione prodotta ai sensi dell'art. 9, commi 2 e 3, tra cui la relazione particolareggiata del professionista nominato dott. Alessandro Reato che si è espresso in ordine a:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore persona fisica nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore persona fisica di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) il resoconto sulla solvibilità del debitore persona fisica negli ultimi cinque anni;
- d) l'indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- e) il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;

-ritenuto che la proponente ha prodotto la documentazione che ha consentito di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale (art. 14 *ter* comma 5);

- rilevato che, come esposto dal professionista incaricato di assolvere le funzioni di gestore della crisi, l'ipotesi liquidatoria verte, essenzialmente, sulla cessione degli immobili siti in Marcon (Ve) costituiti da box-auto, locale deposito-magazzino e immobile a uso abitativo, negli arredi, dai saldi dei conti correnti e dalla quota del 25% della Battaglia Blindati s.r.l.;

-ritenuto che non emergano elementi atti a far ritenere che i debitori abbiano compiuto atti in frode ai creditori negli ultimi cinque anni (art. 14 *quinq* comma 1);

- ritenuto pertanto che, in definitiva, debba dichiararsi l'apertura della procedura di liquidazione;

-ritenuto che debba procedersi alla nomina di un liquidatore nella persona del Professionista già incaricato dall'OCC;

-rimarcato che nella liquidazione dovranno essere rispettati i principi generali che governano le liquidazioni concorsuali ed in particolare quello della pubblicità idonea a garantire la migliore diffusione possibile della notizia della vendita e quello della individuazione dell'acquirente del bene mediante procedura competitiva e che, ricorrendo *l'eadem ratio*, si applica l'art. 107 comma 6 L. Fall., donde la facoltà del liquidatore di subentrare, ove ritenuto opportuno, nelle procedure esecutive pendenti, così come avviene in materia fallimentare;

considerato quanto ai proventi dell'attività lavorativa percepiti da Battaglia Deborah che spetta a questo giudice stabilire in quali limiti lo stesso non sia compreso nella liquidazione tenuto conto degli esborsi necessari per il mantenimento della famiglia (art.14 *quinq* comma 2 lett f l.n.3/2012);

ritenuto che nel caso di specie appare congrua l'indicazione di cui alla relazione particolareggiata;

P.Q.M.

Dichiara aperta la procedura di liquidazione giudiziale ex art. 14 ter Legge n. 3/2012 della ricorrente BATTAGGIA DEBORAH

nomina liquidatore il dott. Alessandro REATO , professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 L. Fall.,

dispone che, sino alla chiusura della procedura (art. 14 *novies* ultimo comma L. 3/2012) non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, fatta salva la facoltà del liquidatore di subentrare nelle esecuzioni pendenti e di richiedere quindi al Giudice dell'Esecuzione la prosecuzione della procedura;

ordina la pubblicazione della domanda della relazione particolareggiata dell'OCC e del presente decreto sul sito Internet del Tribunale di Venezia a cura del professionista incaricato ;

ordina a chiunque li detenga, anche per interposta persona, la consegna e il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;

stabilisce, ai sensi dell'art. 14 *quinquies*, comma 1, lett. f) legge n. 3/2012, che gli emolumenti mensili percepiti dalla ricorrente Deborah Battaglia siano dalla stessa trattenuti per il mantenimento della famiglia, con esclusione di 1/5 della retribuzione fino al momento in cui non verrà venduta la casa di abitazione, quota che dovrà essere versata alla procedura.

Il presente decreto è equiparato al pignoramento, è titolo esecutivo, ed è posto in esecuzione a cura del liquidatore.

Si rappresenta che si applicano, in quanto compatibili, gli artt. 737 ss. c.p.c. (art. 10 comma 6, richiamato dall'art. 14 *quinquies* comma 1 L. 3/2012), e che pertanto avverso il presente decreto può essere proposto reclamo mediante ricorso al Tribunale entro il termine di giorni 10 dalla comunicazione.

Si comunichi all'istante e al liquidatore.

Venezia 27 giugno 2022

Il G.D.

Dott.ssa Martina Gasparini